

Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, e-mail fabio.bonacina@libero.it

L'Aicam torna a Rho

Questa volta per il 43° congresso e la mostra nazionale, in programma a villa Burba dal 20 al 22 giugno. La partecipazione è libera

Milano (29 maggio 2025) – Si svolgerà a Rho, in provincia di Milano, il 43° congresso e mostra nazionale firmati dall'Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche. L'appuntamento è stato fissato **dal 20 al 22 giugno** nei diversi ambienti di villa Burba, in corso Europa 291.

“È un ritorno”, ricorda il presidente Aicam, Paolo Padova. “Nella nostra storia, che ormai punta al mezzo secolo, la città, grazie anche al supporto mostrato dal Circolo filatelico locale, ha rappresentato una meta tra le più gettonate: vicina alla maggior parte dei nostri soci, comoda da raggiungere, con strutture adeguate”.

La manifestazione comincerà venerdì 20, dopo l'allestimento delle collezioni. Alle ore 20.45, nell'auditorium, Lorenzo Oliveri parlerà, con taglio divulgativo, de “I francobolli fai da te - Le affrancature meccaniche: conosciamole e collezioniamole”.

La mostra, invece, avrà sede nella sala delle Colonne, raggiungibile gratuitamente sabato 21 nelle fasce orarie 9.30-12.30 e 14.30-18.30 (inaugurazione alle 10.30); domenica 22 nelle seguenti: 10-12.30 e 15.30-18.30.

Sempre domenica sono previsti il congresso nazionale (in auditorium alle 10.30) e la sessione di scambi (15.30).

Predisposto il numero unico, curato dallo stesso Paolo Padova, “Riscopriamo Rho e le sue aziende con le affrancature meccaniche” (92 pagine, 8,00 euro spese postali incluse).

Gli espositori Aicam

Aicam	“Le affrancature meccaniche: come conoscerle, come collezionarle”
Aicam	“Riscopriamo Rho e le sue aziende con le affrancature meccaniche”
Corrado Bianchi	“1942”
Ozden Cetiner Salvioni	“Benvenuti a tavola”
Manlio De Min	“Quando entriamo in un ristorante”
Guido Gambi	“Chiamami Peroni...”
Edda Girardi	“L'Acì”
Antonio Gloder	“Anche questa era Italia”
Guido Minetti e Sylvia Pizzorno	“Il Museo passatempo”
Claudio Magro	“Papa Giovanni Paolo II”
Renato Morandi	“L'Alfa Romeo”
Renato Morandi	“Sognare di essere Ferrari”
Valiano Moretto	“Il postino”
Michele Nebuloni	“La storia della Motta”
Lorenzo Oliveri	“Le eccellenze perdute”
Monny Olivero	“Il profumo: mito e seduzione”

Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, e-mail fabio.bonacina@libero.it

Paolo Padova
Rosella Padova
Franco Pastori
Renato Resta
Angelo Salvioni
Rino Stocco
Sergio Vicardi

“Arnoldo Mondadori editore”
“I miei cani”
“Le industrie farmaceutiche milanesi”
“Le industrie liquoristiche milanesi”
“Fiera campionaria di Milano”
“Gli uffici postali «esternal» della provincia di Trento”
“I dolci preferiti”

Gli espositori del Circolo filatelico rhodense

Roberto Banfi “Storia postale di Rho”
Corrado Bianchi e Roberto Morelli “La storia del Circolo filatelico rhodense”
Roberto Morelli “Gli annulli delle manifestazioni effettuate a Rho”

In sintesi

- manifestazione dell'Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche
- venerdì 20 giugno, incontro divulgativo alle ore 20.45
- sabato 21, orari mostra: 9.30-12.30 e 14.30-18.30
- domenica 22, orari mostra: 10-12.30 e 15.30-18.30
- ingresso libero
- Rho (Milano), presso villa Burba, corso Europa 291
- per informazioni: Manlio De Min, mdemin40@gmail.com, telefono 339.76.17.713

Cosa sono le affrancature meccaniche

Le affrancature meccaniche sono quelle impronte, in genere rosse, che sostituiscono i francobolli nelle corrispondenze dei grandi utenti, come ditte, banche e comuni. Rappresentano una specializzazione all'interno del collezionismo postale.

Contrariamente a quanto si crede, il sistema è piuttosto antico: è stato introdotto agli inizi del Novecento; in Italia è giunto nel 1927 ed è tuttora operativo.

L'Associazione italiana collezionisti di affrancature meccaniche (Aicam) è il sodalizio che dal 1982 unisce gli appassionati del settore; per numero di iscritti è oggi tra i primi al mondo.

Tre, fondamentalmente, i modi con cui avviare una raccolta: per tema (ossia in base ai testi e alle illustrazioni presenti nell'impronta), per tariffa (privilegiando quindi gli usi postali), per tipo di macchina (approfondendo gli aspetti tecnici).

Un anno di Aicam costa 35,00 euro.